



OGGETTO: Ordine del giorno per l'immediata bonifica delle aree di discarica di RSU nel comune di Città di Castello.

VISTO:

- L'allegato n°4 del piano regionale per il trattamento dei rifiuti nel quale si possono contare 85 ex discariche tra le quali una nel vicino comune di Citerna in località S. croce, una nel vicino comune di Monte S. Maria Tiberina in località Lippiano, e due nel comune di Città di Castello delle quali una in località Fraccano e l'altra in località Molino del Sasso;

A RIGUARDO CONSIDERATO:

- Che anche se non site nel nostro comune le ex discariche, mai bonificate, di Citerna e di Monte S. Maria Tiberina sono poste in posizione di potenziale pericolo di inquinamento per Città di Castello data la vicinanza geografica della prima e la posizione sopraelevata rispetto alla nostra Montesca della seconda;
- Che tutte e quattro queste ex discariche non sono mai state bonificate e che risultano già segnalate nell'aggiornamento del censimento del 2002;

VISTO:

- La Direttiva comunitaria 2008/98/CE;
- Il Decreto Legislativo n° 205 del 2010 il cui art. 1 modifica l'art. 177 del Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006, il quale norma come segue:
 - 1. La parte quarta del presente Decreto disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, anche in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare la direttiva 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo e riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia;
 - 2. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse;
 - 3. Omissis
 - 4. I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e in particolare:
 - a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse,



tutelati in base alla normativa vigente.

A RIGUARDO CONSIDERATO:

- Che la località Montesca del comune di Città di Castello è posta sotto tutela paesaggistica ed ambientale;

EVIDENZIATO:

- Che le discariche in oggetto non risultano essere ne recintate ne segnalate alla cittadinanza e anzi in alcuni casi, ad esempio quella posta in località Fraccano, ci giunge segnalazione che addirittura alcuni cittadini, ignari di tutto, svolgono l'attività di ricerca e raccolta di funghi.
- Che il sopracitato elenco dell'allegato 4 si riferisce a delle ex discariche, che non sono mai state bonificate, risalenti a prima del 1982 e quindi siamo davanti ad un inquinamento insistente da oltre 30 anni;
- Che, palesemente, nessuna delle 4 discariche risulta avere i teli di raccolta del percolato e che proprio sotto la ex discarica sita in località Fraccano passa un corso d'acqua denominato Vaschi;

EVIDENZIATO INOLTRE:

- Che tutte 85 le ex discariche umbre sono classificate come discariche di RSU (rifiuti solidi urbani) e risultano essere state delle vere e proprie discariche comunali che l'amministrazione di Città di Castello ha usato, anche per lo smaltimento di rifiuti speciali ed ospedalieri per anni, provocando danni ingenti all'acqua, all'aria, al suolo, alla flora ed alla fauna;
- Che ad oggi la situazione risulta invariata rispetto alla data di interruzione di conferimento di rifiuti RSU, speciali ecc. arrivando ai nostri giorni ad avere delle vere e proprie "discariche tombate";

TUTTO CIO'VISTO, EVIDENZIATO E CONSIDERATO SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- A recintare e segnalare immediatamente le ex discariche site in località Fraccano e Molino del Sasso al fine di rendere le zone non più fruibili alla cittadinanza;
- Ad adoperarsi per l'immediata bonifica, nel breve periodo, delle due località site nel proprio suolo comunale;
- Ad adoperarsi per far bonificare, nel breve periodo, le due ex discariche poste nel comune di Citerna e di Monte S. Maria Tiberina;
- Di eseguire, nel breve periodo, anche avvalendosi delle competenze di Arpa, un'analisi del suolo e delle acque, mediante campionamenti sul posto per assicurarsi che non ci siano presenze di rifiuti tossici o materiali nocivi e per valutare l'attuale stato dell'arte circa l'inquinamento già presente;
- Di relazionare a questo Consiglio Comunale, entro 30 giorni, i risultati raggiunti o lo stato dell'arte degli sviluppi.

Capogruppo M5S – Città di Castello,
Marco Gasperi.